

VETRO

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Filato di vetro per la lavorazione tessile

DITTA PRODUTTRICE DEL MANUFATTO:

Texpack Srl unipersonale
Via Galileo Galilei, 24 - 25030 Adro (Bs) Italia
Tel. +39 0307480168 - Fax +39 0307480201
E-mail info@texpack.it - Sito www.texpack.it

2. INDICAZIONI DEI PERICOLI

Vista la composizione dei prodotti, questi non sono classificati pericolosi ai sensi della Direttiva europea 67/548/CEE e le successive integrazioni e modifiche. I dettagli dei pericoli chimici sono riportati nel comma successivo. Gli aspetti tossicologici sono descritti in maniera dettagliata nel capitolo 11. Occorre ribadire il fatto che le fibre di vetro non sono "respirabili", poiché il loro diametro è maggiore di 3 µm ed è stato dimostrato che non provocano il cancro ai polmoni.

I pericoli identificati sono:

- Irritazione meccanica (prurito),
- Creazione delle fibre respirabili
- Eccezionalmente possibilità di provocazione dell'allergia

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

I prodotti di filato di vetro sono considerati oggetti ai sensi della Direttiva REACH (1907/2006/EN). Questi oggetti sono miscele di E-VETRO o C-VETRO in forma dei fili infiniti e LUBRIFICAZIONE. Il codice CAS di fibre di vetro è 65997-17-3 (corrisponde agli ossidi usati per la produzione).

E-VETRO è un vetro con il basso volume delle sostanze alcaline. La sua composizione (di ossidi) si trova nel seguente rapporto percentuale:

| COMPOSIZIONE IN % | | | |
|-------------------------------|--------|--------------------------------|-----------|
| SiO ₂ | 52-56% | Al ₂ O ₃ | 12-16% |
| Ossidi alcali | 0-2% | TiO ₂ | 0-0,8% |
| CaO | 16-25% | Fe ₂ O ₃ | 0,05-0,4% |
| MgO | 0-5% | F ₂ | 0-1% |
| B ₂ O ₃ | 5-10% | | |

C-VETRO è un vetro caratterizzato da un volume molto alto delle sostanze alcaline e da un volume basso d'ossido d'alluminio. La sua composizione (di ossidi) è del seguente rapporto percentuale:

| COMPOSIZIONE IN % | | | |
|--|--------|--------------------------------|------|
| SiO ₂ | 62-67% | Fe ₂ O ₃ | 0-1% |
| Ossidi alcali (Na ₂ O K ₂ O) | 15-17% | P2O5 | 0-1% |
| Ossidi alcalino - terrosi (CaO MgO) | 9-12% | | |
| B ₂ O ₃ | 3-6% | | |
| Al ₂ O ₃ | 1-4% | | |

VETRO

LUBRIFICAZIONE è la miscela delle sostanze chimiche, applicate alle fibre di vetro, in quantità massima al 3% - in generale nell'intervallo dal 1% al 1,5% del peso. La maggior parte della miscela è composta da polimeri non reattivi dalla massa molecolare alta, di solito con ingredienti naturali (amidi) senza gruppi reattivi, che non sono elencati come sostanze negli allegati VEINECS o ELINCS. In alcuni casi le lubrificazioni sono preparati di polimeri con gruppi reattivi o con il contenuto dei monomeri reattivi che sono elencati in tali schede. La maggior parte dei gruppi reattivi sono polimerizzati durante il processo produttivo del filato di vetro.

Altro tipo di additivo (occasionalmente presente in quasi tutte le lubrificazioni) appartiene alla famiglia dei silani organici. Questi prodotti hanno il valore minore dello 0,05% della quantità del peso finale dell'E-vetro E con la lubrificazione. Tali prodotti sono riportati nelle liste dei prodotti che nello stato puro richiedono l'identificazione "prodotto pericoloso" (per esempio, in Europa si tratta della frase R23/25 Tossico per inalazione e Tossico in caso d'ingestione, R21 Nocivo a contatto con la pelle, R36 Irritante per gli occhi).

Il produttore suppone che tali pericoli siano trascurabili, anche se sono elencati sulla lista, poiché la loro concentrazione è estremamente minima e durante il processo produttivo di fibre di vetro si realizza la loro polimerizzazione.

Nelle lubrificazioni possono essere usati altri prodotti, che spesso agiscono come lubrificanti. Il loro contenuto è di solito molto basso (minore del 0,1% della massa totale). Questi prodotti di solito non sono elencati nelle liste di prodotti pericolosi, oppure tutti i rischi sono stati molto limitati, poiché i prodotti hanno già reagito.

I nostri prodotti di filato di vetro non contengono alcune sostanze tipo SVHC (sostanze estremamente problematiche).

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

INFORMAZIONI GENERALI: Non sono richiesti alcuni provvedimenti specifici

INALAZIONE ECCESSIVA: Assicurare l'aria fresca, in caso dei problemi contattare il medico

CONTATTO CON PELLE: Lavare con acqua e sapone e risciacquare bene. Non raschiare o sfregare le parti colpite. Se l'irritazione della pelle persiste, contattare il medico.

CONTATTO CON OCCHI: Per alcuni minuti lavare con acqua corrente mantenendo le palpebre aperte. Nel caso di irritazione, chiedere l'aiuto di un medico. Non sfregare gli occhi.

INGESTIONE: Contattare immediatamente un medico

5. MISURE ANTICENDIO

I filati di vetro non sono combustibili. Si tratta di materiale non infiammabile, che non favorisce la combustione.

Solo i materiali d'imballaggio sono combustibili (film di plastica, carta, cartone, legno), nonché una piccola parte della lubrificazione, la cui combustione potrebbe emanare una piccola quantità di gas pericolosi.

MISURE DI ESTINZIONE ADATTE: Diossido di carbonio (CO₂) polvere secca o getto d'acqua.

Per l'estinzione degli incendi maggiori usare getto d'acqua o schiuma resistente all'alcool.

ATTREZZATURE DI PROTEZIONE: Apparecchi per respirare. Non inalare gas esplosivi o gas creati durante la combustione. Usare gli indumenti di protezione completi.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Per ulteriori istruzioni consultare il cap. 8.

PRECAUZIONI PER

PROTEGGERE L'AMBIENTE: Non sono richieste misure speciali – tutti i tipi di residui di filato di vetro sono considerati quali normali rifiuti industriali oppure rifiuti industriali inerti.

METODI DI PULIZIA: Aspirazione, scopatura o trasporto con badile in contenitori normalmente usati per rifiuti di vetro (raccolta differenziata).

VETRO

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE:

È importante prevenire il contatto prolungato con la pelle. Usare i dispositivi di protezione, come riporta il capitolo 8. Prevenire e limitare la creazione di polveri. In caso di formazione di polveri, assicurare il sistema d'aspirazione idoneo. Dotare i macchinari di lavorazione di un impianto d'aspirazione idoneo.

STOCCAGGIO:

Misure tecniche: Osservare il metodo di accatastamento raccomandato per ogni tipo del prodotto.
Condizioni di stoccaggio: Non immagazzinare in luoghi con alto tasso d'umidità per non danneggiare i prodotti e loro imballaggio, ciò potrebbe compromettere la sicurezza di stoccaggio.
Immagazzinare in luoghi ben ventilati. Non esporre al sole.

8. LIMITI E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite per l'esposizione sul luogo di lavoro:

Anche se le fibre infinite di vetro non sono respirabili, alcuni processi meccanici possono creare polveri o fibre trasportabili nell'aria (vedi il capitolo 11).

Macchinari:

Assicurare l'aspirazione locale e/o un impianto di ventilazione idoneo a mantenere valori d'esposizione molto bassi.

Dispositivi di protezione individuale:**Protezione dell'apparato respiratorio:**

Durante le attività in cui si libera alta quantità di polveri, utilizzare le maschere antipolvere autorizzate (secondo le norme CEE), minimo il tipo FP1 o meglio FP2.

Protezione delle mani e di altre parti esposte del corpo:

Per impedire l'irritazione, indossare i guanti, indumenti con maniche lunghe e pantaloni di lavoro lunghi. Le persone con pelle morbida dovrebbero applicare alle parti della pelle esposta una crema protettiva.

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti (o maschere), eventualmente occhiali di protezione.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

STATO FISICO: solido
FORMA: bobine di filato, fibra tagliata
COLORE: bianco o bianco giallino
ODORE: nessuno
PUNTO DI RAMMOLLIMENTO: circa 850°C (vetro E) / 690°C (vetro C)
PUNTO DI FUSIONE: non applicato
TEMPERATURA DI
DECOMPOSIZIONE: solo alcuni componenti di lubrificazione iniziano a decomporsi a 200°C
PUNTO DI INFIAMMAZIONE: nessuno
PROPRIETÀ ESPLOSIVE: nessuna
DENSITÀ (vetro fuso): 2,6 g/cm³
SOLUBILITÀ: solubilità molto bassa in acqua. Le lubrificazioni possono essere sciolte (anche completamente) in maggior parte dei solventi organici.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

STABILITÀ CHIMICA: Il prodotto è stabile alle normali condizioni d'uso e stoccaggio e alle condizioni d'uso previste.
REAZIONI PERICOLOSE: Non sono previste alcune reazioni chimiche pericolose.
PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE
PERICOLOSI: Vedi il capitolo 5, dove sono elencati i prodotti pericolosi di decomposizione che si creano durante l'incendio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

TOSSICITÀ ACUTA: Trascurabile
EFFETTI LOCALI SULLA SALUTE: Eventuale irritazione temporanea
Tale irritazione ha il carattere solo meccanico e temporaneo. L'irritazione sparisce appena termina l'esposizione. Può influenzare la pelle, gli occhi e la parte superiore dell'apparato respiratorio. In Europa l'irritazione meccanica non è considerata come in rischio per la salute ai sensi delle Direttive europee 67/548/CEE sui rifiuti pericolosi, come risulta dalla Direttiva 97/69/CE, la quale per le fibre minerali non definisce la necessità di usare l'identificazione Xi (irritante), nonché la classificazione delle fibre infinite di vetro.

VETRO

SENSIBILITÀ: Sono state dichiarate alcune allergie alle fibre infinite di vetro.
TOSSICITÀ A LUNGO TERMINE: Le fibre infinite di vetro non sono respirabili (non penetrano negli alveoli polmonari), visto che il diametro della fibra supera 3 µm.

Requisiti di legge:

Visto le conclusioni dello IARC, le fibre di vetro non sono classificate come cancerogeni. Sono inserite nel gruppo 3 IARC. Tale classificazione è stata confermata dal gruppo lavorativo dello IARC durante la sua riunione in ottobre 2001 e nella recente monografia dello IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni per la salute (fascicolo 81 sulle sostanze di vetro artificiali), pubblicata nel 2002.

Anche l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e il Chemical Safety International Program (Programma internazionale sulla sicurezza in chimica) (CSIP) è giunta alle stesse conclusioni durante il congresso del 1987.

La Direttiva della Commissione europea 97/69/CE del 5.12.1997, che è la ventitreesima modifica della Direttiva 67/548/CEE sulle classificazioni, imballaggio e identificazione delle sostanze pericolose, non considera opportuno inserire le fibre di vetro nell'elenco delle sostanze con rischi cancerogeni.

L'OSHA - Occupational Safety and Health Administration (Ufficio di Sicurezza sul Lavoro) e l'NTP - U.S. National Toxicology Program (Programa Nazionale Tossicologico), organizzazioni ufficiali degli Stati Uniti, non menzionano i prodotti di fibre di vetro come sostanze pericolose e la ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana degli ispettori statali addetti alla sicurezza e all'igiene nel lavoro) ha classificato tali prodotti come A4 (sostanze non classificate quali cancerogene per l'uomo). Inoltre, questi prodotti non sono classificati dalla normativa canadese per i prodotti sottoposti alla regolazione (CPR).

RISCHI MUTAGENI, TERATOGENI E RISCHI PER LA RIPRODUZIONE: nessun rischio conosciuto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono previsti effetti negativi dei prodotti sugli animali, inclusi i pesci, o sui vegetali.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I residui di fibre di vetro, ai sensi delle norme locali, possono essere considerati come rifiuti inerti o normali rifiuti industriali. In quanto tali possono essere depositati in discariche approvate per questi materiali. Piccole quantità si possono smaltire insieme ai rifiuti comunali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

NORME INTERNAZIONALI:

Le norme internazionali di trasporto (IMDG, ADR/RID, ICAO/ IATA, DOT, TDG, MEX) non considerano le fibre di vetro merce pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

I prodotti delle fibre di vetro infinite non richiedono l'identificazione per prodotti pericolosi (vedi il capitolo 11). I prodotti di filato di vetro sono oggetti e come tali in maggior parte dei paesi non devono essere evidenziati nelle liste speciali. In Europa si tratta dell'elenco EINECS, negli USA degli elenchi ELINCS, TSCA, in Canada dell' elenco DSL e NDSL, in Giappone del CSCL, in Australia dell' elenco AICS, nelle Filippine dell'elenco PICCS, in Corea del Sud dell'elenco KECL, ecc.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le attuali informazioni fornite sono basate sulle conoscenze migliori alla data riportata. Inoltre, informiamo l'utente degli eventuali rischi in caso d'utilizzo del prodotto per usi diversi da quelli previsti.

Questa Scheda sicurezza prodotti completa ma non sostituisce il documento di Specifica del prodotto e la documentazione tecnica. Le informazioni contenute in questo documento si basano sui dati attualmente noti e sono fornite in buona fede. Inoltre, si richiama l'attenzione degli utilizzatori sui possibili rischi che si corrono se il prodotto viene impiegato per scopi diversi da quello per il quale è stato ideato. Questa Scheda sicurezza prodotti non esime gli utilizzatori dalla conoscenza e dall'applicazione delle norme che regolano le loro attività. Gli utilizzatori assumono piena responsabilità per l'applicazione delle opportune misure di sicurezza relative all'utilizzo del prodotto.